

Le ventose

una pratica dimenticata ma che ritorna – però sempre utilizzata dalla medicina cinese da oltre 3000 anni.

Sparite in Occidente alla fine della guerra, in seguito in parte allo sviluppo della medicina moderna e dei medicinali, può sembrare un anacronismo completo di vantare le virtù di una medicina ancestrale che si potrebbe pensare far parte del passato ... sorpassato.

Però sembra non essere così per questo meraviglioso strumento terapeutico che sono **le ventose**.

L'utilizzazione delle ventose nella cura delle cicatrici e delle tensioni dorsali ha dimostrato degli ottimi risultati.

(Non applicare su delle cicatrici recenti! Le cicatrici devono avere almeno 12 mesi).

Occorre utilizzare delle coppette a ventose con un palloncino di gomma onde fare un vuoto d'aria senza dover riscaldarle. Il palloncino permette inoltre di ottenere un dosaggio preciso della forza di suzione.

La ventosa (diametro da 2 cm fino a 4 cm), viene applicata punto dopo punto a circa 2 cm dal bordo della cicatrice. Il contorno va trattato con cura, fin quando esso diventa visibilmente rosa. In seguito è possibile trattare direttamente la cicatrice.

Per le cicatrici situate nelle articolazioni, (dietro le orecchie, nel cuoio capelluto), l'utilizzo di una ventosa particolarmente adattata è raccomandata (con un piccolo tubetto di 0.5 cm).

Attenzione:
iniziare con una leggera aspirazione della pelle.

Questo metodo ha il vantaggio di sollevare e muovere la pelle e gli strati inferiori e di staccarli gli uni dagli altri. È molto piacevole per il paziente e in generale non crea dei dolori. Il leggero pizzicore e sensazione di bruciore potrebbero essere cau-



sati dalla stimolazione del flusso energetico.

Nelle situazioni di stress, tensioni o dolori dorsali, massaggiare la schiena da una parte e dell'altra della spina dorsale.

Le ventose (diametro da 4 cm fino a 6 cm) non sono fisse su un posto unico, ma il terapeuta le sposta facendole scivolare sulla superficie della pelle avendo prima applicato una crema lubrificante.

L'applicazione delle ventose sui punti "shu" (punti di agopuntura situati da una parte e dell'altra della schiena) provocano, per reazione di riflesso, un miglioramento del flusso energetico nell'organo o nelle viscere corrispondenti.

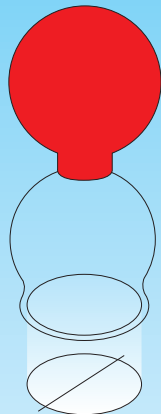
In generale, gli effetti delle ventose sono abbastanza rapidi, cioè: dei bloccaggi sono disciolti, i dolori diminuiscono, la circolazione sanguigna migliora, i muscoli si rilassano, il calore interno è ridotto. Per tanti pazienti, le parti del corpo trattate con le ventose sono piacevolmente calde e morbide.



Ventose con palloncino

Diametri disponibili

0.5 cm*
1.0 cm
2.0 cm
3.0 cm
4.0 cm
5.0 cm
6.0 cm
5.5 cm**



* Tubetto di plastica

** Ventose acryl con tubetto per la cura della cellulite (vedere prospetto dettagliato)

Prezzi: vedere lista separata

Riduzione dei prezzi a partire da 5 pezzi

(valevole anche per delle dimensioni non assortite)

Alcune informazioni...

Hippocrate, nel suo «Art de Guérir», specifica le indicazioni e contro-indicazioni dell'applicazione delle ventose. Nel XVIIImo secolo, in Occidente, le ventose erano particolarmente utilizzate per le malattie respiratorie. Nel corso del tempo, Egiziani, Greci, Arabi, creano diversi modelli.

Le prime ventose erano in corno. In Asia, venivano utilizzate delle ventose in bambù.

Nelle ventose con una sola apertura, il vuoto viene creato con il fuoco. Il calore provoca un vuoto d'aria all'interno e la depressione dovuta al vuoto nella ventosa crea un effetto d'aspirazione. La ventosa s'attacca fortemente alla pelle e favorisce un afflusso sanguigno nella zona.

Nelle ventose con 2 aperture, il vuoto viene creato aspirando l'aria attraverso il piccolo foro e chiudendolo di seguito.

Per la medicina cinese, il sangue essendo il veicolo dell'energia, con questa azione permette di dinamizzare il sangue. Anche il flusso Qi è influenzato dalle ventose, riparando i bloccaggi dei meridiani.

Lo scopo ricercato è quello di espellere le energie patogene (il freddo, il vento, l'umidità, il caldo) che si sono depositate nei meridiani e che disturbano la libera circolazione del sangue e dell'energia, provocando, in medicina cinese, il dolore.